



Un piano integrale di lotta alla dispersione scolastica, che metta insieme le esperienze positive del territorio e i numerosi tavoli di coordinamento già esistenti perché «gli interventi più efficaci contro la sconfitta di chi abbandona gli studi sono quelli portati avanti in modo

coordinato». È stato annunciato la scorsa settimana a Cuneo nel corso del convegno **internazionale**, promosso da Fondazione Crc sul tema della dispersione, insieme con i risultati del progetto **Below 10** che ha coinvolto nove enti di sei differenti Paesi.

Fondazioni

Il Granaio dell'Abbondanza diventa Hub delle startup

Un palazzo bellissimo, nella Firenze storica, ma non è che sia mai stato tenuto lì per bellezza e basta: fino al 1700 era stato il granaio dei Medici, poi è diventato una caserma. E adesso, una volta di più, la sua vocazione cambierà per guardare al futuro: entro i primi mesi dell'anno prossimo infatti questo che a Firenze tutti chiamavano da sempre e a seconda dei casi «Granaio dell'Abbondanza» o «Caserma Cavalli» diventerà la «Casa delle start-up digitali». Il progetto sarà realizzato grazie alla collaborazione tra Fondazione Cr Firenze - che nel 2016 aveva acquisito il complesso da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti per oltre 8 milioni e mezzo di euro - e lo studio Nana Bianca di Paolo Barberis, Jacopo Marelli e Alessandro Sordi: considerato oggi tra i primi cento acceleratori tecnologici del mondo per influenza e attrazione. Altro partner operativo sarà la Fondazione Ricerca e Innovazione (che comprende Università di Firenze e Città metropolitana) col ruolo di assicurare «sinergia tra i gruppi di ricerca, la città, le imprese» e facilitare il «trasferimento tecnologico».

Spazio effettivo

Il complesso si trova sul Lungarno Soderini, quartiere Oltrarno, cinquemilacinquecento metri di spazio effettivo da mettere a disposizione per la nascita e la crescita «accelerata» di startup nel settore nelle nuove tecnologie, con tutto quel che serve al loro sviluppo. L'investimento complessivo sarà, a regime, di oltre 20 milioni di euro. L'edificio fu edificato nel 1695 dall'architetto Giovan Battista Foggini su or-

Il recupero di un complesso storico sul Lungarno di Firenze
La collaborazione con uno dei primi cento acceleratori al mondo
Lo sviluppo del Progetto Hubble sulle nuove imprese digitali
Il nucleo di un quartiere-laboratorio per una «città intelligente»

di PAOLO FOSCHINI

20

Sono le startup fatte crescere finora nell'ambito del Progetto Hubble promosso dallo studio Nana Bianca con Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

dine di Cosimo III de' Medici quale luogo di conservazione del grano in tempo di carestia, essendo divenuta insufficiente la Loggia del Grano - oggi chiesta di Orsanmichele - costruita quasi un secolo prima vicina agli Uffizi da Cosimo II. Al pianoterra ci sono tuttora i silos cilindrici di mattoni. Una metafora significativa se si pensa al cambiamento di cui è immagine: dalla necessità di «mettere al sicuro» l'abbondanza in forma di grano e cibo alla necessità sempre più mutevole non di mettere al sicuro bensì di inventarsela

continuamente, l'abbondanza, ma in forma di idee e invenzioni e soluzioni sempre nuove rispetto a sempre nuove circostanze.

Così dall'anno prossimo il granaio sarà un Digital Innovation Hub, ma anche un luogo di coworking, e un Urban center per l'elaborazione di «progetti sociali» rivolti alla città - sempre in riferimento ai temi del digitale - e anche l'attuazione permanente della collaborazione già avviata con lo studio Nana Bianca riguardo in particolare al Progetto Hubble: che di startup ne ha



Obiettivi

La Fondazione Cr Firenze sostiene progetti di sviluppo e utilità sociale (www.fondazionecrcfirenze.it)

già fatte nascere e crescere oltre venti e si appresta a selezionarne altre in luglio tra quelle che hanno finito di presentare le loro candidature meno di un mese fa.

Compagni di strada

La filosofia che ci sta dietro è quella di incentivare una «formazione di imprenditori e professionisti che produca una ricaduta positiva sul territorio», la crescita di una «classe dirigente giovane e preparata che resta comunque a disposizione della città e delle imprese anche nei casi di interruzione del percorso di startup». Va nella stessa direzione la scelta di un immobile storico: il cui progetto di ristrutturazione è ispirato a criteri di sostenibilità ambientale e recupero tali da configurarsi come primo nucleo di «quartiere laboratorio per una città intelligente». «La collaborazione con compagni di strada di alto profilo e il supporto che ci viene dal Comune e dalle altre istituzioni cittadine - sottolinea il presidente di Fondazione Cr Firenze, Umberto Tombari - ci confortano sull'interesse e il successo del progetto. Siamo convinti che questa iniziativa rappresenti un ulteriore contributo sostanziale allo sviluppo della città, del territorio, e di potenzialità soprattutto giovanili sempre più essenziali in questo difficile momento sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pistoia, una sede per i Raggi di Speranza



Sono una sessantina di volontari che si prendono cura di chi non ha una casa e vive per strada. Sono i Raggi di Speranza in Stazione - così si chiama la loro associazione, nata a Pistoia nel 2011 - a finalmente adesso hanno anche, per la prima volta, una sede tutta per loro e proprio a due passi dalla stazione. Finora i volontari avevano sempre portato aiuto e pasti caldi ai bisognosi usando un furgone, ora potranno offrire cibo e assistenza ai senzatetto in un luogo accogliente e dignitoso. Obiettivo finale, col sostegno di educatori e psicoterapeuti, è quello dell'autonomia. Oggi le persone inserite nel programma di recupero sono una trentina. Il progetto è sostenuto da Fondazione Caript, che oltre a promuovere l'attività dell'associazione ne ha ora procurato la sede (nella foto la consegna delle chiavi).

www.fondazionecript.it

La Fondazione Caript sostiene il welfare comunitario e la crescita culturale e sociale della provincia di Pistoia, in sinergia con le istituzioni e il volontariato del territorio



Verona, famiglie a «scuola di risparmio»



A volte non basta avere il necessario, occorre saperlo gestire. Per questo e soprattutto pensando alle famiglie in difficoltà con i debiti la Società mutua per l'autogestione ha ideato e coordina il progetto di educazione finanziaria «Non di solo pane». Il progetto, sostenuto anche da Fondazione Cariverona e Fondazione San Zeno, si svolge a Verona e nei comuni della diverse associazioni che vi aderiscono: prevede percorsi di accompagnamento alla gestione del bilancio familiare, volti a superare un periodo di difficoltà o imparare a programmare il proprio futuro. A ogni incontro - per un massimo di sei - i beneficiari possono ricevere un buono bimestrale di 60 euro a sostegno delle spese familiari, subordinato alla dimostrazione della positiva gestione del bilancio personale e dei cambiamenti messi in atto.

www.fondazionecariverona.org

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona promuove lo sviluppo di un welfare sussidiario e l'attività non profit nei diversi comparti della pubblica utilità sociale

